



Denominazione	Diritto Privato 2 con laboratori di attività pratiche
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-01/A
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 1° semestre
Lingua di insegnamento	italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	56 ore (di cui 48 ore di Didattica Erogativa e 8 ore di Didattica Interattiva)
Docente	Prof. Francesco Ricci
Risultati di apprendimento specifici	● Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito una solida conoscenza delle istituzioni di diritto privato nella parte relativa agli argomenti indicati nel Programma, e cioè nella parte relativa ai beni e diritti reali, ai principali contratti tipici, alla famiglia, alle successioni per causa di morte e alle liberalità, alla responsabilità patrimoniale. ● Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di risolvere i principali problemi pratici ed operativi sottesi agli argomenti ed alle questioni oggetto del programma, e cioè ai beni ed ai diritti reali, ai principali contratti tipici, alla famiglia, alle successioni per causa di morte ed alle liberalità, alla responsabilità patrimoniale. ● Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di individuare e motivare le soluzioni tecniche ai principali problemi sottesi agli argomenti ed alle questioni oggetto del programma, e cioè ai beni ed ai diritti reali, ai principali contratti tipici, alla famiglia, alle successioni per causa di morte ed alle liberalità, alla responsabilità patrimoniale. ● Abilità comunicativa Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di trattare le principali questioni relative agli argomenti ed alle leggi oggetto del Programma e cioè relative ai beni ed ai diritti reali, ai principali contratti tipici, alla



	famiglia, alle successioni per causa di morte ed alle liberalità, alla responsabilità patrimoniale.
Programma	Il corso di Diritto privato 2 completa il corso di Diritto privato 1 ed ha per oggetto la parte di istituzioni di diritto privato che non è stata inclusa nel programma del primo anno, e cioè: a) beni e diritti reali: i beni – la proprietà – i diritti su cosa altrui, la comunione e il condomino – le vicende dei diritti reali: modi di acquisto, opponibilità e pubblicità immobiliare – possesso e detenzione; b) i principali contratti tipici: compravendita – locazione – affitto – appalto – trasporto – mandato, commissione e spedizione – agenzia – mutuo – subfornitura – affiliazione commerciale o franchising – leasing; c) la famiglia: la famiglia e il diritto – il matrimonio – il rapporto matrimoniale – il regime patrimoniale della famiglia – l’unione civile e le convivenze – la filiazione – l’adozione e l’affidamento – la parentela, l’obbligo alimentare e la solidarietà familiare; d) le successioni per causa di morte e le liberalità: i principi generali della successione a causa di morte – la successione necessaria e la successione legittima – la successione testamentaria – la comunione ereditaria e la divisione – gli atti di liberalità tra vivi; e) responsabilità patrimoniale: responsabilità patrimoniale, cause di prelazione – i mezzi di conservazione.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L’attività didattica sarà divisa in sue sessioni coordinate tra loro: a) una sessione di lezioni in aula di taglio soprattutto teorico-illustrativo che avranno ad oggetto gli argomenti del Programma; b) un «laboratorio sui pareri legali» (clinica legale) che sarà realizzato attraverso un sistema unitario e coordinato di lezioni in aula di taglio teorico-pratico ed esercitazioni online aventi ad oggetto la tecnica di redazione dei pareri legali e l’approfondimento di singoli istituti attraverso l’analisi di casi pratici. Oltre alle lezioni di didattica frontale, gli studenti potranno accedere ad attività di tutoraggio con cadenza settimanale finalizzato a dare loro supporto nell’apprendimento e nella autovalutazione della propria preparazione.
Metodi e criteri di valutazione dell’apprendimento	L’esame finale consiste in un colloquio orale della durata massima di circa 30 minuti (fatta salva la possibilità di concedere un tempo maggiore a favore dello studente) volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del Programma. Allo studente saranno rivolte cinque domande (fatta salva la possibilità di concedere – in caso di dubbi sulla valutazione da assegnare alla prova – un numero maggiore di domande a favore dello studente), e cioè una domanda (o – in caso di dubbi sulla valutazione da assegnare alla prova – anche più di una, a vantaggio dello studente) su ciascuna parte del Programma (e cioè almeno una su beni e diritti reali, almeno una sui principali contratti tipici, almeno una sulla famiglia, almeno una sulle successioni



	per causa di morte e sulle liberalità e almeno una sulla responsabilità patrimoniale). Tali domande sono volte a verificare il conseguimento dei Risultati di apprendimento specifici per ciascuna parte. Gli studenti frequentanti (almeno l'80% delle lezioni) possono sostenere una verifica intermedia sulle parti del programma contrassegnate con le lettere (a), (b) ed (e) nel riquadro intitolato «Programma». La verifica intermedia si svolge in forma orale e prevede almeno tre domande (– in caso di dubbi sulla valutazione da assegnare alla prova – un numero maggiore di domande a favore dello studente), e cioè almeno una su ciascuna parte del programma che ne costituisce l'oggetto. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in occasione degli appelli relativi all'anno accademico in cui è stata conseguita la predetta percentuale di presenza, che ne costituisce il necessario presupposto. Per tutto il ciclo di appelli d'esame dello stesso anno accademico gli studenti per i quali la prova intermedia avrà avuto esito positivo (cioè quelli che avranno conseguito una valutazione pari 18/30 o superiore) potranno sostenere la prova d'esame finale con oggetto limitato alla sola restante parte di programma, cioè quella relativa alle parti del programma contrassegnate con le lettere (b) e (c) nel riquadro intitolato «Programma»: la prova finale si svolge in forma orale e in tal caso prevede almeno due domande (o più, a vantaggio dello studente), e cioè almeno una su ciascuna parte del programma che ne costituisce l'oggetto. Tale beneficio è esteso agli studenti lavoratori che avranno frequentato con partecipazione attiva profittevole almeno l'80% del «laboratorio sui pareri legali». Particolari modalità e/o contenuti dell'esame finale o delle prove intermedie potranno essere concesse agli studenti in entrata nell'ambito del Programma Erasmus
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi su ciascuna delle domande formulate secondo i criteri suindicati (voto massimo: 30 e lode; voto sufficiente: 18) che esprime la valutazione complessiva della prova ed è basato sulla verifica del livello dei risultati di apprendimento raggiunti. Ai fini del voto finale ogni parte del Programma (e cioè ciascuna delle parti relative, rispettivamente, ai beni e ai diritti reali; ai principali contratti tipici; alla famiglia; alle successioni per causa di morte e alle liberalità; alla responsabilità patrimoniale) – indipendentemente dalla circostanza che sia stata valutata in occasione dell'esame finale o di una prova intermedia superata con esito almeno sufficiente per ciascuna delle Parti che ne ha costituito l'oggetto – ha lo stesso peso delle altre: il voto è quindi calcolato sulla base della media aritmetica dei voti utili relativi a ciascuna parte e quindi in misura proporzionale al carico di studio. Gli studenti sostengono la prova intermedia sono valutati con un voto espresso in trentesimi. Tale valutazione fa media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale, in misura proporzionale al carico di studio. Per comprendere il criterio di assegnazione del voto finale in caso di verifica intermedia bisogna tenere presente che tale verifica riguarda 3 argomenti del programma su 5 complessivi e la prova finale 2 argomenti. A tali condizioni, ai fini della determinazione del voto finale si procederà al calcolo della media ponderata dei voti utili conseguiti nelle due prove in base alla seguente formula:



	$(P_i \times 3 + P_f \times 2) : 5 = V_f$ dove P_i è il valore del voto utile assegnato in occasione della prova intermedia, P_f è il valore del voto utile assegnato in occasione della prova finale e V_f è il voto finale effettivo. Anche nel caso in cui particolari modalità e/o contenuti dell'esame finale o delle prove intermedie siano concesse (nell'ambito del programma sopra indicato) agli studenti in entrata nel contesto del Programma Erasmus i voti utili saranno compresi tra 18 e 30 e lode ed il voto finale complessivo sarà la media aritmetica tra i voti assegnati a ciascuna parte del programma oggetto dell'esame. Per tutti gli studenti, nel caso in cui dall'esame finale o da una verifica intermedia risulti la sostanziale mancanza di conoscenza di una parte del programma, l'esame o, rispettivamente, la verifica intermedia si considerano non superati.
Propedeuticità	Diritto privato 1
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	● S. Patti (a cura di), <i>Diritto Privato</i>, Wolters Kluwer Cedam, 3ª ed. 2022 Parte III – Beni e diritti reali; Parte IV – Le obbligazioni, i contratti e i fatti illeciti (limitatamente al capitolo I sez. IX sulle garanzie e al capitolo III relativo ai principali contratti); Parte V – La famiglia; Parte VI – Le successioni per causa di morte e le liberalità; Parte VII (limitatamente ai capitoli I e II) ● Lo studio deve essere integrato con la consultazione del codice civile e delle leggi complementari, di qualunque casa editrice purché aggiornati all'anno corrente. I testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it ● Come ausilio facoltativo ai fini di esercitazione/ripasso: <i>L'esame di diritto privato – definizioni e questioni</i>, a cura di Salvatore Patti, Giappichelli, 2019 – a) Libro I - Delle persone e della famiglia (limitatamente alle sezioni da III a XII, entrambi compresi); b) Libro II – Delle successioni; c) Libro III – Della proprietà; d) Libro IV – Delle obbligazioni (limitatamente alla sezione III); e) Libro VI – Della tutela dei diritti (limitatamente alle sezioni I, III, IV)